

Dopo 16 anni Almè saluta don Mansueto

Comunità in festa. Domani e domenica i ringraziamenti della parrocchia. Don Giorgio: qualche lacrima ci scapperà

GABRIELLA PELLEGRINI

Sedici anni di accoglienza, stima, collaborazione ed affetto. Sedici anni trascorsi nella comunità di Almè che per don Mansueto Callioni si trasformano in una valanga di pensieri, di sentimenti e di emozioni sempre più forti, soprattutto in questi giorni in cui si avvicina la conclusione del suo servizio pastorale nella parrocchia di San Giovanni Battista e Santa Maria Assunta di Almè.

Domani mattina don Mansueto ricorderà tutti i defunti in un Messa al cimitero alle 9,30, mentre in serata alle 21 l'appuntamento per l'inizio dei festeggiamenti è nella chiesa vecchia con lo spettacolo a cura del teatro DeSidera intitolato «L'amore viene dopo». Si proseguirà domenica con la Messa nella chiesa parrocchiale alle 11 presieduta da don Mansueto, mentre al pomeriggio dalle 17 in programma un saluto festoso aperto a tutta la comunità.

«Una carrellata di vita di questi sedici anni: celebrazioni di Messe, di Battesimi, di Cresime, di matrimoni, di funerali (di tanti funerali: 800 circa) - ha scritto don Mansueto in una lettera sull'ultimo numero del notiziario -.



Don Mansueto Callioni, parroco di Almè, con i bambini del Cre



Don Mansueto Callioni con la bici

Relazioni con persone, famiglie, ammalati, bisognosi, sportivi... Qualcosa avrò dato a questo paese ma è tantissimo quello che ho ricevuto.

Relazioni con persone, famiglie, ammalati, bisognosi, sportivi... Qualcosa avrò dato a questo paese ma è tantissimo quello che ho ricevuto.

tutta la mia vita». Lo scorso anno don Mansueto era stato festeggiato per il suo 50esimo di ordinazione sacerdotale, «un traguardo importante e significativo per la vita di un prete - sottolinea il curato don Giorgio Carobbio -. Cinquant'anni a servizio della Chiesa delle comunità e della gente. Adesso siamo di nuovo in festa ricordando i 16 anni trascorsi ad Almè, una festa che si caricherà anche di qualche lacrima in vista della conclusione del suo servizio pastorale tra di noi».

Nato il 26 settembre 1946 a Curnasco, don Mansueto è entrato in seminario a 11 anni e ha vissuto gli anni del cambiamento radicale della Chiesa con il Concilio Ecumenico Vaticano II voluto da Papa Giovanni XXIII. Ordinato sacerdote il 27 giugno 1970, il giorno successivo celebrò la sua prima Messa nella parrocchia nativa di Curnasco.

Dal 1970 al 1982 è stato curato all'oratorio di Brembilla, dal 1982 al 1987 curato all'oratorio di Brembate Sopra, dal 1987 al 1990 vice economo della Diocesi di Bergamo e parroco di Abbazia d'Albino. Dal 1990 al 2005, economo della Diocesi di Bergamo e parroco di Sombreno, oltre che presidente dell'Istituto Angelo Custode di Predore dal 1990 al 2013. Nel 2000 è stato nominato monsignore, Cappellano di Sua Santità. Da sempre grande appassionato di ciclismo tanto che ogni giorno lo si vede sfrecciare per le vie del paese, don Mansueto ha inaugurato nel 2016 i nuovi spazi esterni dell'oratorio e l'ampliamento della struttura, un'opera fondamentale testimonianza di attenzione alle famiglie e ai ragazzi».

Scanzorosciate rivive le gesta di Francesco Martinengo Colleoni

Conferenza e mostra
Ne parla domani all'Hotel San Rocco lo storico Gabriele Medolago

Un tassello anticipatore, piccolo, ma a suo modo indicativo, del vasto programma di eventi e progetti che nel 2023 uniranno Bergamo e Brescia sotto l'insegna di Capitale Italiana della Cultura. Questo il senso della conferenza che lo storico Gabriele Medolago terrà domani, alle 16, presso l'Hotel San Rocco, sulla figura del condottiero, politico e diplomatico Francesco Martinengo Colleoni e del suo rapporto con Scanzorosciate.

Qui, infatti, vi nacque nel 1548, da Paola da Ponte e da Bartolomeo conte di Malpaga, proveniente dai Martinengo Colleoni, uno dei più potenti casati dell'Italia settentrionale.

E qui vi ebbe dei possedimenti, nei quali veniva prodotto anche il famoso moscato, migliorò il sistema di irrigazione della roggia Borgogna, abbellì e mantenne la sua casa natale, recandovi spesso dal suo castello di Cavernago, dopo che si ritirò a vita privata.

Francesco Martinengo Colleoni fu un grande personaggio del suo tempo ed ebbe un importante ruolo nella storia europea del XVI e XVII secolo. Segui le orme del quadrinonno Bartolomeo Colleoni, il fa-

moso condottiero, e della famiglia Martinengo Colleoni, intraprendendo la carriera militare, combattendo anche a Malta e nella celebre battaglia di Lepanto (1571), oltre che in Francia nelle truppe di Emanuele Filiberto di Savoia da cui ebbe l'onorificenza del collare dell'Annunziata. Fu governatore del Piemonte ed ambasciatore presso il papa; in seguito, militò ancora per i Savoia e la Repubblica di Venezia.

La conferenza, che sottolinea i 400 anni dalla sua morte, avvenuta a Bergamo nel 1621, rientra nel progetto «Coglia!» (era il grido di guerra delle schiere colleonesche durante le battaglie), che promuove le attività legate alla figura ed all'opera di Bartolomeo Colleoni ed ai suoi discendenti Martinengo Colleoni, oltre che ai luoghi ad essi legati, sia a livello storico che turistico. Infatti, dopo la conferenza, nella sede dell'associazione «Strada del Moscato di Scanzo e dei sapori scanzesi», si svolgerà l'inaugurazione della mostra a pannelli, con annesso video, sulla storia dei Martinengo Colleoni; e una degustazione di prodotti e dolci locali.

La mostra sarà visitabile fino a sabato 2 ottobre, negli orari di apertura della sede (10.30-12.30; 14-18). Ingresso gratuito su prenotazione: info@stradamoscatoediscazo.it - 035.6591425.

Tiziano Piazza

Stezzano domenica ringrazia il parroco don Mauro Arizzi

Andrà a Trescore

Ha realizzato, tra l'altro, il nuovo oratorio ed ha dato grande impulso al santuario

Dopo tredici anni di permanenza come parroco, domenica don Mauro Arizzi saluterà la parrocchia di Stezzano dopo la sua nomina a nuovo parroco di Trescore Balneario. Nato il 17 maggio 1960 ad Alzano Lombardo, ma della parrocchia di Vertova, dopo l'ordinazione sacerdotale (18 giugno 1988) ha rivestito numerosi incarichi. Dapprima in Seminario come educatore, vicerettore delle medie e del biennio ed economo. È stato poi membro di vari organismi a livello diocesano: nel Consiglio di amministrazione dell'Istituto diocesano sostentamento clero, nel Consiglio diocesano affari economici, del Collegio consultori e del Consiglio presbiterale diocesano. Nel 2008 il suo approdo nella parrocchia di Stezzano come parroco e contemporaneamente è stato anche vicario locale del vicariato di Dalmine-Stezzano. Oltre a un'intensa attività pastorale e vicariale, don Arizzi ha portato a conclusione numerose e complesse opere murarie.

Dapprima l'oratorio, che era la consegna primaria datagli dall'allora vescovo Roberto Amadei all'atto di inviarlo a Stezzano. Poi i restauri esterni e interni al santuario della Madonna dei Campi, luogo molto caro agli stezzanesi, a tanti pellegrini che vi giungono anche da località distanti e a lui stesso. «Dopo tredici anni passati a Stezzano - aveva confidato al nostro quotidiano alla Festa dell'Apparizione nel luglio scorso - questo santuario è nel profondo del mio cuore. Lasciando la parrocchia, porterò con me questo ricordo intenso». Don Arizzi ha anche trasformato il santuario in un'oasi spirituale aperta tutto l'anno. «È uno dei più frequentati della diocesi - aveva ricordato - ed è un luogo di preghiera, devozione, spiritualità, possibilità di Confessioni e luogo di "vacanza spirituale" anche nel periodo delle ferie». Questo il programma dei saluti e dei ringraziamenti. Alle 9 Messa in chiesa parrocchiale. Alle 10,30 Messa in oratorio, rivolta in particolare alle famiglie (saranno presenti le autorità e i presidenti di gruppi e associazioni). Alle 17,30 Messa nel santuario della Madonna dei Campi.

Carmelo Epis



Il parroco don Mauro Arizzi lascia Stezzano dopo tredici anni

Nuovi arrivi al parco faunistico

Cornelle, giornata del rinoceronte bianco

L'autunno è arrivato, ma il Parco Faunistico Le Cornelle continua a proporre occasioni di educazione, svago e divertimento alla scoperta del mondo animale, da un lato, con l'ultimo appuntamento di Educazoo dedicato al rinoceronte e dall'altro con l'arrivo di nuove specie: zebra di montagna, potamocero e ciconia di Abdim. Ma non solo, la tigre bianca Kuru, simbolo del Parco di Valbrembo, sta per

conoscere la sua nuova compagna. In particolare domani, in occasione della Giornata Mondiale del Rinoceronte, il parco Le Cornelle conferma il proprio impegno nella tutela del rinoceronte bianco presentando grazie ad Educazoo le femmine Lara, Shanny e il maschio Pancho. Sono arrivati, rispettivamente da Belgio e Germania, anche due esemplari di zebra da montagna.

Serata-concerto domani a Ossanesga

Valbrembo

Promossa da «Nel mondo della musica» dalle 20,30 a Palazzo Beltramelli

L'Associazione culturale «Nel mondo della musica», presieduta dal maestro Claudio Locatelli con sede in Valbrembo, in collaborazione con l'Oratorio don Antonio Seghezzi di Paladina, organizza domani sera con inizio alle 20,30 al «Palazzo Beltramelli» di Ossanesga (frazione di Valbrembo) una serata-concerto durante la quale canteranno e suoneranno gli allievi di questa associazione. Nel corso manifestazione musicale verranno consegnati i diplomi conseguiti dagli allievi, che hanno sostenuto gli esami al Trinity College London e all'Accademia musicale di Treviglio.

Il Trinity College è un ente, attivo dal 1877 in oltre 60 paesi del mondo ed incluso nell'elenco degli enti certificatori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione, che attesta il raggiungimento di un determinato livello di competenza in una specifica disciplina musicale. La certificazione è internazionalmente riconosciuta

ta e valida e può essere usata per accedere al mondo del lavoro. Agli esami di certificazione che si sono svolti a fine corsi all'Accademia musicale di Treviglio per la categoria vocals rock e pop e recentemente nella sede dell'Associazione Euphonia del centro studi musicali di Cavernago per pianoforte e violino, hanno preso parte 26 allievi dell'Associazione culturale «Nel mondo della musica» (sei allievi per Vocals Rock Pop, tre allievi per violino e 17 allievi per pianoforte) ottenendo valutazioni di ottimo livello. Domani gli allievi daranno prova della bravura grazie all'impegno e allo studio profuso con maestri di vari strumenti e di canto dell'Associazione di Valbrembo. L'ingresso al concerto è riservato ai possessori di invito personale e di Green pass. Nel Mondo della musica, ogni anno a fine ottobre (quest'anno il 30) organizza al teatro Serassi la manifestazione «Arte sport e solidarietà». Il ricavato viene devoluto alle associazioni: Fondazione Fibrosi Cistica, ass. italiana Parkinsoniani, A.O.B (Ass. Oncologica Bergamasca) e ass. Genesis.

Remo Traina